



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Servizio 3 - Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

In relazione allo Statuto della Regione Siciliana e alle correlate norme di attuazione e organizzazione

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO la l.r. n. 28 del 29/12/1962, e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;

VISTA la l.r. n. 2 del 10/04/1978, “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 recante “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali”;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il D.P.R.S. n. 12 del 14 giugno 2016 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P. Reg. n. 12 del 27/06/2019, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e s.m.i., che ha istituito il “Coordinamento dei Sistemi Informativi Regionali” quale organismo preposto al coordinamento, allo sviluppo ed alla razionalizzazione dei sistemi informativi nella Regione siciliana nonché, tra l'altro, a svolgere il servizio di “internet provider” a favore delle Amministrazioni regionali e con le competenze indicate nel medesimo articolo;

VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l'“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali” (nel seguito denominato “Ufficio”) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

VISTO l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo; 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;

VISTO l'art. 7, co. 3, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 15, che pone l'Ufficio come equivalente alle strutture previste dalla tabella A di cui alla legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e s.m.i.;

VISTI il D.P.Reg. n. 560 del 24 maggio 2018 con il quale viene approvato il funzionigramma dell'ufficio di nuova denominazione “Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica e il D.P.Reg. n. 623 del 4 dicembre 2020, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, reso esecutivo dal 1° gennaio 2021 con D.D.G. n. 262 del 14 dicembre 2020”;

- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 6 marzo 2018, con la quale è stato approvato il documento “Agenda Digitale Sicilia” accluso alla nota dell’Assessore regionale per l’economia prot. n. 1081/A.01 del 6 marzo 2018;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 188 del 2 maggio 2019, con la quale è stato approvato il “Piano triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione regionale degli anni 2018/2020 e Piano annuale 2019”, giusta nota prot. n. 2537/A.01 del 26 aprile 2019 e relativi atti;
- VISTO** il D.A. n. 100 del 26 giugno 2019, con il quale è stato approvato, al fine della promulgazione, il “Piano Triennale della Transizione Digitale dell’Amministrazione regionale 2018/2020 e Piano annuale 2019”;
- VISTO** il D.P.Reg. 18 giugno 2020, n. 2763, con il quale è stato nominato quale Dirigente Generale dell’ARIT il **Dott. Vincenzo Falgares**, con decorrenza dal 16 giugno 2020 e per la durata di tre anni;
- VISTO** il D.D.G. n. 279 del 28 dicembre 2020 con il quale è stato conferito al **dott. Carmelo Notaro** l’incarico di dirigente del Servizio 3 “Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT” dell’ARIT;
- VISTA** la nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 “Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT” dell’ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (“UCO”), per gli interventi afferenti i sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione Siciliana;

In relazione alle norme in materia di procedimenti amministrativi, diritto di accesso ai documenti amministrativi, di documentazione amministrativa e di semplificazione e trasparenza amministrativa

- VISTA** la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e ss.mm.ii., “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- VISTA** la l.r. nr. 5 del 5 aprile 2011 recante disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTO** il comma 6 dell’art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell’art. 68 della L.R. n. 21/2014;
- VISTA** la legge della Regione Siciliana 21 maggio 2019 n. 7 – Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;

In relazione alle norme in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e digitalizzazione

- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r. n. 8 del 17/5/2016 recante “Disposizioni per favorire l’economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie”, e in particolare l’art. 15 “Attuazione della programmazione comunitaria, commi 9 e 10, e art. 24 “Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTA** la Circolare dell’Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità n. 29212 del 6/02/2019, recante linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle OO.PP. in Sicilia;
- VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;

In relazione alla costituzione della Comunità Europea e alle norme e documenti afferenti il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020

- VISTO** il **Trattato** che istituisce la Comunità Europea;
- VISTO** il **Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l’art. 7, paragrafo 4, ove individua le

Autorità Urbane quali “*responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni*”;

- VISTO** il **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO** il **Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014** del 7 gennaio 2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);
- VISTO** il **Regolamento delegato (UE) 480/2014** del 3 marzo 2014, della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- VISTI** i **Regolamenti di esecuzione (UE) 215/2014** del 7 marzo 2014 e **288/2014** del 22 marzo 2014 della Commissione recanti norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- VISTO** il **Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014** del 28 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione;
- VISTO** l'**Accordo di Partenariato 2014-2020** tra Unione Europea ed Italia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014-2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;;

In relazione alla legiferazione in ambito COVID

- VISTO** il **Regolamento (UE) 2020/460** del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO** il **Regolamento (UE) 2020/558** del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale dell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- VISTO** il **decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18**, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19”;
- VISTO** il **decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34**, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19”;

in relazione al P.O. FESR Sicilia 2014-2020 e ai documenti correlati

- VISTA** la **Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015**, con cui è stato approvato il **P.O. FESR Sicilia 2014-2020**, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015 e ss.mm.ii;
- VISTE** le “**Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)**”, EGESIF_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;

- VISTI** il Documento **“Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni”** del P.O. FESR Sicilia, adottato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 177 dell’11 maggio 2016 e ss.mm.ii e l’**“Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione delle agende urbane”**, approvato dal Comitato di sorveglianza in data 01 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 267 del 27/7/2016 avente per oggetto Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. **Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici** – Approvazione;
- VISTA** la delibera di Giunta n. 285 del 09 agosto 2016 e ss.mm.ii. con la quale è stata approvata la **Programmazione Attuativa 2014/2020 inclusa quella delle azioni 2.2.1 e 2.2.3** e sono state definite le loro dotazioni finanziarie;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 105 del 6 marzo 2017 **“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale FESR per i beneficiari. Manuale utente REO”**;
- VISTO** il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 **“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020**;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. **369 del 12/10/2018**, che ha approvato modifiche al PO FESR Sicilia 2014/2020, tra le quali anche la variazione del tasso di cofinanziamento comunitario, rideterminato nell’80% del Piano finanziario, e del tasso di cofinanziamento nazionale, rideterminato nel 20% del Piano finanziario, che, pertanto, ricomprende la quota statale al 14% e la quota regionale al 6%;
- VISTO** che il **Dipartimento Regionale della Programmazione** ha adottato il **SI.GE.CO. del PO FESR Sicilia 2014/2020**, in ultimo modificato con la Versione gennaio 2021, approvato con D.D.G. n. 84/A7 - DRP del 11/03/2021, in quanto già apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 81 del 23 febbraio 2021”;
- VISTO** l’art. 15, co. 9, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, come modificato dall’art. 21, co. 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, **relativo agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale in capo ai soggetti, pubblici o privati**, titolari di interventi finanziati a valere sulle risorse dei programmi della politica unitaria di coesione dei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 (FESR, FSE, FSC e PAC);
- VISTO** che in data 23 ottobre 2020 è stata adottata con D.D.G. nr. 185 **la pista di controllo** per le azioni territorializzate inerenti le Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 settembre 2020 che ha approvato il **Documento di Programmazione attuativa 2020/2022 ed il Documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” del PO FESR Sicilia 2014/2020, recanti le modifiche a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19** ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e la successiva D.G.R. nr. 40 – DRP del 16 febbraio 2021 che approva la documentazione di programmazione attuativa 20-22 nella versione febbraio 2021;
- VISTO** il D.D.G. 684 DRP del 30 ottobre 2020 con il quale il Dipartimento della Programmazione ha adottato il **Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, nella versione ottobre 2020**
- VISTO** il DDG 4/A7 DRP del 19 gennaio 2021 **“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello” vers. gennaio 2021**;

In relazione alle norme in materia di bilancio, contabilità e controllo preventivo di legittimità

- VISTO** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e ss.mm.ii., recante **“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”**;
- VISTA** la legge n. 20 del 14/1/1994 **“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti**;
- VISTO** il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, e ss.mm.ii., recante **“Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Siciliana recanti integrazioni e modifiche al D.Lgs. 6 maggio**

1948, n. 655, in materia di istituzione di una Sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali”;

- VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42*”;
- VISTA** la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci*”;
- VISTA** la deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2017/PREV del 25.11.2016, depositata il 12.1.2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- VISTO** l'art. 6, co. 1, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16, che dispone doversi applicare in Sicilia, in quanto compatibili con l'organizzazione e la vigente legislazione regionale, le disposizioni degli articoli 2 e 3, e del Capo I del Titolo II del D.Lgs. 20 giugno 2011, n. 123, e ss.mm.ii., in tema di controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti adottati dalle amministrazioni pubbliche da parte degli Uffici centrali del bilancio e delle Ragionerie territoriali dello Stato;
- VISTO** il protocollo d'intesa dell'11 marzo 2019 e le correlate circolari n. 9 e 10 del 2019 del Dipartimento Bilancio e Tesoro per l'interscambio dei flussi documentali fra i dipartimenti degli Assessorati della Regione Siciliana e la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Siciliana;
- VISTO** il D.lgs. n. 158 del 27/12/2019 “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli” ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a “tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”, venga ora esercitato “sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”;
- PRESO ATTO** che la procedura di semplificazione delle attività inerenti il controllo amministrativo-contabile è stato condiviso dalla Giunta Regionale di Governo giusta delibera nr. 415 del 15 settembre 2020;
- VISTE** le circolari nr. 13 del 28 settembre 2020 e 16 del 28 ottobre 2020 del Dipartimento Bilancio e Tesoro in tema di adempimenti amministrativi contabili che prevedono fra le varie indicazioni che tutti i giustificativi degli atti inviati sono conservati in originale presso l'U.O. come da dichiarazione con elenco degli atti stessi firmata digitalmente;
- VISTA** la legge regionale **15 aprile 2021, n. 9, di stabilità regionale 2021**, pubblicata sulla GURS (p. I) n. 75 del 21 aprile 2021 ed in particolare **l'articolo 9 che snellisce i controlli amministrativo-contabili delle Ragionerie Centrali sui provvedimenti assunti sotto la piena responsabilità dell'Unità organizzativa che ha emanato l'atto**, limitandoli al solo ambito di natura contabile così come ribadito dalla circolare **11 dell'1 luglio 2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro**;
- VISTA** la legge regionale **15 aprile 2021, n. 10, Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023**, pubblicata sul Supplemento ordinario alla GURS (p. I) 75 del 21 aprile 2021;
- VISTA** la **D.G.R. n. 168 del 21 aprile 2021**, con la quale è stato approvato il **Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2021/2023 e il Documento Tecnico di accompagnamento** e il Piano degli indicatori;

In relazione all'ammissione a finanziamento delle operazioni

- VISTO** il **D.D.G. nr. 309 del 30 dicembre 2020** di ammissione a finanziamento e impegno delle somme dell'operazione “**Piattaforma di gestione documentale integrata nei sistemi verticali delle**

Pubbliche Amministrazioni” Codice Caronte SI_1_26608, registrato alla Ragioneria Centrale in data 11 gennaio 2021 con nr. 96;

VISTO il disciplinare allegato al D.D.G sopra citato - di cui ne costituisce parte integrale e sostanziale – deputato a regolare i rapporti tra la Regione Siciliana, Autorità Regionale per l’Innovazione Tecnologica e il Comune di Palermo, sottoscritto digitalmente dai rispettivi legali rappresentanti;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana in virtù dell’adozione del nuovo Manuale di attuazione e delle nuove modalità di erogazione del contributo interviene a sostegno dei beneficiari con un circuito dei pagamenti semplificato;

VISTA la nota prot. n. 4006 del 21 maggio 2021 inviata dallo scrivente Ufficio al Comune di Palermo con la quale è stato trasmesso l’addendum al disciplinare allegato al D.D.G. n. **309 del 30 dicembre 2020** che ne modifica l’art. 7 (modalità di erogazione del contributo finanziario);

VISTA la Pec del 26 maggio 2021 inviata dal Comune di Palermo con cui trasmetteva per accettazione l’addendum firmato digitalmente dal legale rappresentante del comune beneficiario;

RITENUTO di dover approvare con apposito provvedimento l’addendum al disciplinare già approvato con D.D.G. nr. 309 del 30 dicembre 2020 sottoscritto digitalmente dal Comune di Palermo e dal Dirigente Generale dell’ARIT;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni indicate in premessa ed in conformità ai Regolamenti comunitari e nazionali che disciplinano i finanziamenti a valere sulle risorse del PO FESR 2014-2020 è approvato l’addendum al disciplinare approvato con D.D.G. nr. **309 del 30 dicembre 2020**;

Art. 2) Il presente provvedimento rientra tra le competenze di questo ufficio e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile;

Art. 3) Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell’Economia per la registrazione ai sensi dell’art.9 della L.R. n.9 del 15/04/2021 previa pubblicazione dello stesso nel sito ufficiale dell’Amministrazione ai sensi dell’ art. 98, comma 6, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9 e sul sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 05.08.2021

Il Dirigente dell’U.C.O
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vincenzo Falgares